

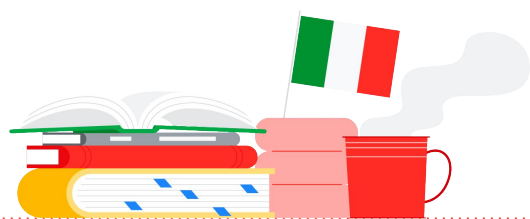
# Istituto Comprensivo Ponte in Valtellina, un esempio di come l'utilizzo di Google Workspace for Education può migliorare la vita scolastica di insegnanti e studenti

## L'Istituto Comprensivo Ponte in Valtellina

IC Ponte è un Istituto Comprensivo della Valtellina, situata in Lombardia (Nord Italia), che ospita quattro asili, quattro scuole elementari e una scuola media, per un totale di circa 800 studenti e 110 docenti.

Il prof. Raimondo Antonazzo, preside della scuola, insieme alle professoresse Francesca Franchetti, insegnante di letteratura alla scuola media, e Debora Tarabini, insegnante di inglese, sono stati i nostri entusiasti referenti nell'illustrare come la tecnologia, e Google Workspace for Education in particolare, abbia aiutato a compiere quel salto di qualità che si riflette su ogni aspetto della vita scolastica: dalla collaborazione tra docenti e studenti, alle nuove metodologie di insegnamento ed apprendimento, fino al risparmio di tempo e a una rinnovata efficienza, sia in classe, sia durante le riunioni degli insegnanti.

“La distanza tra docenti e studenti si è ridotta come mai prima d'ora”: così, le professoresse Tarabini e Franchetti sottolineano una novità importante nel rapporto insegnante/studente. Utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Google, i professori appaiono ai loro studenti “più giovani”, più empatici e più capaci di parlare la loro lingua. “Tutto avviene in maniera molto rispettosa, mantenendo sempre una sana relazione docente/studente”, continua la professoressa Tarabini.



**Si ritiene comunemente che i giovani siano nativi digitali, capaci di vivere profondamente la relazione con la tecnologia, ma non è così”**

**Raimondo Antonazzo, Preside della scuola**

Secondo il preside di IC Ponte in Valtellina, infatti: “Gli studenti sono molto bravi nell'utilizzo delle app dello smartphone, soprattutto quelle legate ai social network, ma non sono avvezzi, ad esempio, all'invio di email o alla compilazione di un Google foglio di calcolo”.

Quindi, se da una parte abbiamo insegnanti che, dal punto di vista generazionale, si accostano alla tecnologia anche per la prima volta, dall'altra abbiamo studenti che non sono così skilled con il computer, come si penserebbe. Questa situazione, lungi dall'essere vista come una difficoltà, viene affrontata con grande risolutezza e come una sfida coinvolgente, perché docenti e studenti stanno crescendo velocemente insieme in quest'avventura chiamata tecnologia!



## Perché Google Workspace for Education?

La scelta di Google Workspace for Education e dei Chromebook è stata fisiologica, secondo il professor Antonazzo. Infatti, i Chromebook sono più facili da utilizzare rispetto ai computer MAC. Quindi, preparare gli studenti su un Chromebook non significa solo aiutarli nello studio, ma fornire loro quegli strumenti che renderanno più facile la transizione al mondo del lavoro.

Inoltre, i docenti spiegano che gli studenti che acquisiscono dimestichezza con la tecnologia aumentano la propria autostima e, talvolta, sono proprio loro ad aiutare gli insegnanti nell'uso di qualche app o programma.

Secondo la professoressa Franchetti: "Questa tecnologia ci ha avvicinati", perché durante il lockdown ha permesso agli insegnanti di rimanere sempre al fianco dei loro studenti, anche dei bambini più piccoli (quelli che frequentano gli asili), con attività che li hanno tenuti attivi e occupati, anche se chiusi in casa.

E questi sono solo alcuni dei motivi che spingerebbero il corpo docente a consigliare Google e gli strumenti Google for Education a ogni scuola in Italia e all'estero.

## L'inizio della digitalizzazione attraverso Google Workspace for Education

Quando il professor Antonazzo divenne preside di IC Ponte in Valtellina, nel 2019, la digitalizzazione dell'istituto consisteva in qualche proiettore, utilizzato in poche lezioni, e da qualche laptop, completamente inutilizzato. "E non ci siamo fermati alla versione standard di Workspace for Education," dice il preside "ma abbiamo scelto l'upgrade a Google Workspace for Education Plus con ben 680 licenze".

È stato interessante ascoltare il racconto di come l'Istituto sia riuscito a passare da un tasso di digitalizzazione pari quasi a zero a uno estremamente evoluto, in così poco tempo.

Nel 2019, tutti i professori ricevettero il loro ID Google, ma nessuno sembrava intenzionato a rivoluzionare il proprio modo di lavorare, utilizzando strumenti digitali.

Il vero inizio nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Google si verificò durante il lockdown, dovuto alla pandemia di Sars CoV-2, che costrinse in casa l'Italia a partire da marzo 2020: in quell'occasione si notò un evidente aumento nell'utilizzo degli strumenti Google. Infatti, con la scuola che si riorganizzava grazie alla DAD (Didattica a Distanza) non fu più possibile tergiversare e opporsi a un cambiamento inarrestabile. IC Ponte in Valtellina rese effettiva la DAD in brevissimo tempo, fornendo a tutti gli studenti, che ne erano sprovvisti, un laptop con cui seguire le lezioni a distanza.

Nonostante il successo di tanti professori nell'utilizzare app e programmi, la metà di loro preferisce ancora oggi la fotocopiatrice, incurante delle ricadute economiche ed ecologiche di questo comportamento. Per cercare di arginare questi abitudini e, allo stesso tempo, per invogliare anche i più recalcitranti ad avvicinarsi all'uso di Chromebook e di Google Workspace for Education Plus, il preside ha deciso di acquistare altri Chromebook, per avere un carrello da 60 laptop per ognuno dei due piani dell'Istituto Comprensivo.

Il preside Raimondo Antonazzo ha, inoltre, attivato dei corsi sull'utilizzo di Google Workspace for Education, perché tutti gli insegnanti raggiungano lo stesso livello.



**Con la transizione tecnologica in atto nell'Istituto, ogni insegnante sarà preparato nel modo migliore ed esaminato per ottenere la certificazione Google Certified Educators. Tutto ciò sarà fondamentale anche per un altro passaggio epocale: quello dai libri di testo cartacei a quelli digitali."**

**Raimondo Antonazzo, Preside della scuola**

Naturalmente, per permettere a tutti i frequentanti la scuola di raggiungere lo stesso livello tecnologico e, quindi, di parlare la “stessa lingua”, anche gli studenti saranno preparati allo stesso modo. Per questo, aver approfondito la conoscenza degli strumenti Google e aver ottenuto la loro Certificazione - che attesta le nuove skills degli insegnanti e la loro capacità di spiegare agli studenti come lavorare con un Chromebook - permetterà ai docenti di formare i ragazzi e i bambini della scuola, condividendo esperienza e strumenti che permettano a tutti di migliorare nel loro campo, che sia l’insegnamento o l’apprendimento.

Proprio per via dell’alto tasso di digitalizzazione la sfida più grande che la scuola si trova ad affrontare, quando si parla di tecnologia, è l’arrivo di supplenti che non sono adeguatamente formati dal punto di vista tecnologico, perché questo costringe i docenti dell’Istituto a mostrare loro l’utilizzo di Google Workspace for Education, con enorme dispendio di tempo.

## Un Ponte di storie: come un piccolo festival letterario scolastico si è trasformato in un evento atteso da molte scuole in Italia

La professoressa Franchetti è la promotrice di un Festival letterario, nato nell’Istituto Comprensivo, che oggi ospita scrittori e relatori di fama, raggiungendo diverse scuole attraverso le app fornite da Google Workspace for Education.

Il Festival si chiama “Un Ponte di storie, piccolo festival letterario per bambini e ragazzi” e il suo nome è un chiaro omaggio alla cittadina di Ponte in Valtellina, dove si trova l’Istituto.

Nel 2022, si terrà la sua quinta edizione, come sempre in autunno e, proprio grazie all’utilizzo degli strumenti Google, ogni anno il Festival è cresciuto sempre di più. Dall’Istituto Comprensivo, con app come Google Meet, oggi si tengono video conferenze, workshop e laboratori letterari che raggiungono le scuole di tutta Italia e che permettono agli studenti dell’Istituto di partecipare direttamente da casa o dalla loro classe.

Infatti, il Festival si rivolge davvero a tutti gli studenti, da quelli dell’asilo a quelli delle scuole secondarie di primo grado, in un’atmosfera estremamente inclusiva. E coinvolge ormai anche i docenti di molte scuole del resto d’Italia, che partecipano attivamente con i loro ragazzi.

Ogni anno, scrittori e artisti sono invitati per parlare del loro lavoro, di come si struttura e si scrive un libro, di come si creano i personaggi e le storie, proponendo laboratori che mettono in luce il talento dei ragazzi, che seguiranno le loro orme. Talento che possono mettere immediatamente in pratica nei concorsi letterari, organizzati durante il Festival! Gli invitati sono presenti in un’aula o collegati e possono interagire con gli studenti, rispondendo alle loro domande, grazie alle capacità interattive di Google Meet.

## La digitalizzazione attraverso Google Workspace for Education nell’organizzazione della vita scolastica dei docenti

Non si può certo dire che Google Workspace for Education non sia stato determinante nella transizione digitale dell’Istituto Comprensivo Ponte in Valtellina: i nostri referenti sono entusiasti del modo in cui riescono a risparmiare tempo durante appuntamenti, lezioni, consigli di classe e molto altro.

La condivisione dei documenti reperibili attraverso gli ID Google permette ai docenti di lavorare indipendentemente sui file, che vengono poi raccolti dalla segreteria e sono sempre aggiornati e disponibili per la compilazione, la consultazione e l’archiviazione.

L’Istituto utilizza un modello condiviso al giorno, attraverso il quale i professori hanno sott’occhio l’organizzazione delle lezioni quotidiane, gli appuntamenti amministrativi, i progetti a cui stanno lavorando, gli archivi e i materiali disponibili, sapendo sempre quello che avverrà nelle ore di lezione, tutto attraverso Google Workspace for Education.



## I temuti consigli di classe non sono più così temuti!

Se fino a qualche tempo fa, un consiglio di classe poteva durare tutto il pomeriggio (quindi, diverse ore), adesso tutto è molto più veloce, perché i documenti sono già predisposti e condivisi e, se gli insegnanti non sono fisicamente a scuola possono connettersi con Google Meet, mentre le decisioni vengono prese in pochi minuti.

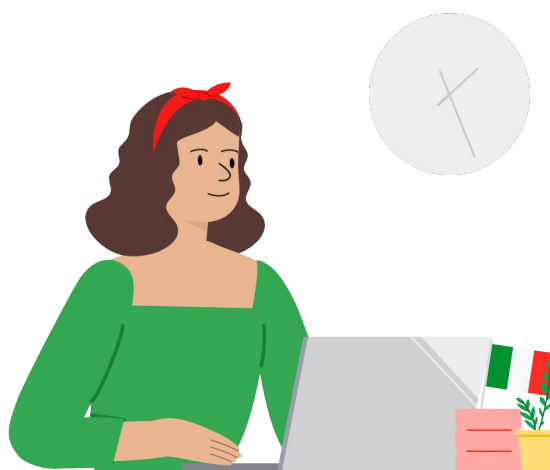
## L'organizzazione tecnologica delle lezioni

“Faccio sempre compilare un questionario di fine anno per sapere in che modo possiamo migliorare” ci racconta la professoressa Tarabini che, grazie a Google Workspace for Education riesce a ricorrere a controlli sistematici anche su micro-argomenti, per avere un feedback immediato, attraverso Google Forms, sulla loro comprensione e per ottenere, in pochi minuti, il polso della situazione rispetto alla preparazione dei suoi studenti.

Per i corsi di inglese, la docente utilizza spesso **Text to speech**, attraverso cui gli studenti possono ascoltare la corretta pronuncia di vocaboli e frasi intere in lingua, e Classroom per le mappe concettuali.

Per gli studenti coinvolti nel progetto Erasmus, c'è **Canva**, con cui si realizzano video dell'Istituto da mostrare ai loro nuovi compagni di classe, per dare il benvenuto ai ragazzi che arrivano da tutta Europa per una nuova, straordinaria avventura.

I bambini e i ragazzi che lottano contro i DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) hanno difficoltà a leggere, scrivere e fare calcoli in maniera fluida. Per aiutarli a vivere la scuola e l'apprendimento in modo inclusivo, i docenti trovano molto utile il **Google Voice Control**, perché la digitazione vocale permette loro di scrivere correttamente, restituendo la fiducia in se stessi, con grande giovamento dell'andamento scolastico.



Google Voice Control si è rivelato molto utile anche per gli studenti più piccoli” ci dice la professoressa Franchetti che racconta un simpatico episodio che ha coinvolto i bambini dell’asilo in visita alle classi elementari, step successivo nella loro formazione scolastica. Utilizzando il controllo vocale Google, i piccoli studenti hanno dimostrato, con grande entusiasmo, di saper già scrivere, usando la loro voce.”

Francesca Franchetti, Insegnante di letteratura